Anno XXI | Mercoledì 6 Aprile 1887 | Abbonamento postale | N. 82

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

INFLUENZE
di ritorno dall' America

Fra le previsioni d' un avvenire più o meno lontano, ma pure da doversi valutare tra le cose possibili, è quella adesso d' un' influenza che possono esercitare sulle Nazioni dell' Europa anche i suoi figli che l'abbandonano per stabilirsi nell' America. E questo pensiero è destato soprattutto dai molti Irlandesi emigrati agli Stati-Uniti, i quali da colà mandano in Irlanda eccitamenti, danari e dinamite contro gl' Inglesi. Anche se essi hanno rinunciato alla madrepatria per vivere laddove trovarono per sè condizioni economiche migliori, non cessano di pensare al luogo natio, e di agitare le povere popolazioni rimaste. È questo un fatto di cui deve tenerne gran conto l' Inghilterra, almeno fino a tanto che non abbia saputo migliorare le condizioni dell' Irlanda. Ma questo fatto potrebbe in certe condizioni ripetersi anche per altri paesi dell' Europa, che mandano una numerosa emigrazione nell' America, beninteso tanto in bene come in male. Se in un paese non c' è libertà, gli esuli che emigrano per forza cercheranno sempre dal luogo del loro nuovo soggiorno d' influire sulla madre patria. Questo fecero i Greci e gl' Italiani moderni, finchè la loro patria non fu libera e lo fanno ora i Russi colla propaganda del nikilismo.

L' emigrazione numerosa degli spiriti più intraprendenti per esercitare un utile commercio, ha avuto anche dei buoni effetti economici sulla madrepatria. Così fu quella della Grecia antica verso i paesi attorno il Mediterraneo; e quella pure degli Italiani del medio evo, che si stabilivano in Oriente, e tale è pure quella delle Nazioni moderne, che più si espandono nel mondo. Se però esse hanno qualche grosso malanno all' interno e gli emigranti abbandonano la madrepatria per sottrarsi ad una oppressione, o ad ogni modo ad uno stato di cose cui essi giudicano per tale, non cesseranno di certo di reagire dal loro nuovo soggiorno sulla patria.

Questi legami, che si mantengono tra il paese d'origine e gli emigranti per l'America portano, adunque seco delle influenze favorevoli o contrarie, secondo che la madrepatria sa reggersi per il comune vantaggio. Di qui nasce anche il fatto, che non può essere indifferente per la vecchia Europa quello che nasce nella giovane America per parte dei suoi figli, che appartengono ai più intraprendenti e che quindi portano seco una maggiore vigoria. I vecchi devono adunque in questo senso apprendere qualcosa dai giovani, almeno per premunirsi da certi malanni, com'è appunto il caso dell'Inghilterra nell'Irlanda.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 aprile.

Dunque, come avevo detto ieri, il nuovo Ministero fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Quando riceverete questa saprete anche i nomi dei segretarii generali, ch' io non vi trascrivo, perchè le liste che si danno variano molto.

E' stabilito adunque, che anche il *nuovo trasformismo* si è fatto. E' da credersi, che non se ne parlerà più, come nemmeno della *pentarchia*, della quale io già da molto tempo vi annunziavo la morte. Si persuaderanno anche molti adesso finalmente, che non è da parlare più nemmeno di Destra e Sinistra, le quali sono defunte da un pezzo. Non restano più, al di quà ed al di là, che dei *dissidenti*, e molto dissidenti, perchè lo furono dagli altri e da sè stessi. La *dissidenza* è il carattere dell' epoca; ed è dessa che genera anche l' *impotenza*. Si vuole però adesso credere da alcuni, che il *consenso* sarà tanto grande, che avremo una *maggioranza* la più grande di quante si sieno mai vedute. Questo sarebbe troppo; ma io mi auguro che, se si saprà provvedere presto alle cose più urgenti e bene, su questo almeno la maggioranza sia grande.

L' imbarazzo in cui il nuovo trasformismo deve mettere quella stampa che era sempre assoluta ed insistente ne' suoi giudizii pro, o contro il Ministero di prima, comincia già a manifestarsi. Essa presta così un largo soggetto ai giornali umoristici. Intanto, per cercare di mettere a poco a poco d' accordo sè stessi colla nuova situazione, tutti i giornali si mostrano mediocremente soddisfatti, ma si tengono sulla riserva. Questa parola *riserva* deve salvare il passato, il presente e l' avvenire.

Un po' di questa *riserva* saranno obbligati ad usarla anche i diversi gruppi e gruppetti delle varie *dissidenze*. Sarà un bene almeno, che colla nuova combinazione non è facile che si voglia venire ai voti di fiducia per le persone, che da molti si dovrebbero dare soltanto per metà, ma sulle *cose*.

Se al 18 corr., giorno in cui si dice che verrà riconvocata la Camera, si parlerà francamente e si dirà quello che s' intende di fare e, se si metterà mano all'opera subito, tanto meglio. Ci saremo così messi sulla buona via col discutere le cose ed accettarle, o rigettarle perchè si credono buone, o meno, non perchè le propone un amico od uno che si chiama avversario. Forse questo potrebbe essere anche un rimedio a quel cattivo parlamentarismo, che si andò da ultimo generando, e che dalla vita parlamentare si estese alla amministrazione ed alla stampa e generò un vero scetticismo in tutti.

Si dice, che ministro del Vaticano possa essere scelto il nuovo cardinale Vannutelli già nunzio a Vienna, e che gl' intransigenti vedano ciò mal volontieri.

La giornata di una Imperatrice

Come è noto, l'ex-imperatrice Eugenia si trova a Napoli, e, precisamente, a Posilippo per ragioni di salute.

Ecco, secondo un corrispondente, come passa la vita:

« A villa De La Hante si fa una vita delle più semplici e regolate. L' imperatrice e i suoi ospiti si levano per tempo; l'augusta dama traversa il parco e, pel cancello che dà sulla via, arriva alla cappella privata de' Capece-Minutolo. Alle 11 ritorna alla villa per la colazione; alla sua tavola vi è sempre qualche amico devoto e qualche visitatore di passaggio.

« Spesso vi è il dott. Scott, chirurgo militare inglese che accompagnò il principe imperiale al Zululand e accompagnò la salma dello sventurato principe in Inghilterra; vi è spesso il signor Chevreau e, fino a poco tempo fa, vi si trovavano il conte e la contessa di Pourtalès, il signor Giraneau, il duca e la duchessa di Mouchy, che portano alla villa De La Hante la nota gaia della più affettuosa intimità.

« Verso l'una, quando il mare lo permette, la brigata si dirige verso la piccola Foresteria per imbarcarsi, si va in *yacht* fino alle 5.

« Alle 5 si serve il *thè*. I *thè* dell' imperatrice, che erano tanto ricercati a Parigi e a Compiègne, non hanno perduto nulla della loro attrattiva ai piedi del Vesuvio; si parla allora degli avvenimenti vari, di politica, per la quale l'ex-imperatrice ha una grande attitudine. *C'est l'heure la plus vivante.*

« Alle 8 si pranza, si sfoglia il corriere e alle ore 11 si va a letto.

« L' imperatrice dorme pochissimo, per cui essa dedica l'ora, che segue il *couvre feu* alla lettura e corrispondenza particolare. S'occupa attivamente del compimento dei lavori cominciati a Famborongh, diretti dall'architetto francese Detailleur in vista della prossima translazione dei resti mortali di Napoleone III e del principe imperiale nella magnifica cappella destinata a riceverli. La cerimonia avrà luogo in luglio al più tardi.

L' imperatrice, quindi resterà ancora qualche mese a Napoli, poi muoverà direttamente per l' Inghilterra, ove ritroverà i grandi e cari ricordi che sono ormai il solo, l'unico interesse della sua vita. »

LA POTENTE TORPEDINIERA
per la difesa di Massaua

Il potente legno da guerra, detto portatorpedini d'alto mare — insommergibile — d'invenzione del comm. Bigliatti e recentemente costruito nel cantiere di S. Bartolomeo a Spezia, trovasi ancorato nel porto di Palermo.

I piani di questo nuovo legno sono segreti: è stato proibito a tutti di visitarlo.

All'esterno non presenta di eccezionale che la figura eguale ad un fuso; è molto basso, pitturato color acciaio per meglio ingannare l'occhio del nemico che lo avvicinasse di notte.

Ha a poppa scritto con lettere dorate mobili la propria denominazione di *Icdus*; denominazione che conserva in porto, ma che in navigazione sopprime per mezzo di un congegno semplice, il quale fa rientrare le lettere nell'interno della nave.

Questo porta torpedini è stato costrutto per essere destinato subito alla difesa della costa di Massaua.

TRUPPE PER L'AFRICA

Il giorno 10 del corrente mese partirà per Massaua il *Polcevera*. Imbarcherà 300 soldati appartenenti al 7.° ed 8.° reggimenti bersaglieri ed al 4.° 54.° 79.° 91.° fanteria, inoltre uno squadrone di cavalleria di 36 uomini.

— Col *San Gottardo* che partirà alla fine del mese, gli altri reggimenti, che hanno distaccamenti in Africa si regoleranno in modo analogo per la sostituzione del personale che abbia trascorso un anno di distaccamento in Africa. Col *San Gottardo* partirà il rimanente dello squadrone di cavalleria.

Una casa di salute con ospiti reali

Si ha da Vienna che nella casa di salute ove venne rinchiusa la duchessa di Cumberland, figlia del re di Danimarca, trovasi pure rinchiuso il Principe Generale di Montenovo, figlio della Imperatrice dei Francesi Maria Luigia, morta duchessa di Parma e Guastalla, e che era figlia dell' imperatore d'Austria Francesco I.

. . . .

lei che l'esilio consolò del Corso
d'austriache corna

Reduce autentico di Dogali e reduce finto

Ierlaltro (4) arrivò a Forlì da Napoli il soldato Zoli Luigi ferito a Dogali, e venne ricevuto entusiasticamente dal Municipio e dal popolo. Si calcolano fossero presenti più di 14 mila persone.

A Messina alcuni giorni sono arrivava pure un tale che si diceva reduce da Dogali.

Orologi, catene, libretti della Cassa di risparmio, banchetti, regali d' ogni genere piovevano sopra il valoroso, l'intrepido, l'eroico Paolo Vachino, uno del 400 di Dogali, scampato per miracolo.

Un negoziante gli offrì anche delle bottiglie di champagne.

E dopo aver mangiato e bevuto, il Vachino partì repentinamente da Messina colle tasche piene.

Solo allora si venne a sapere che era un mariuolo che se era reduce da qualche sito, non era certo da Dogali, ma dalle patrie prigioni.

SAVOIROUX

Sono contraddittorie le notizie di Savoiroux.

Il *Progresso* di Piacenza del 4 dice che è morto. Questa notizia però viene posta in dubbio.

Il Generale Morelli

Milano 4. Questa notte è morto il tenente generale Morelli di Popolo, uno degli eroi di Pastrengo. In quel brillante fatto di armi si distinse colla famosa carica alla testa di un manipolo di carabinieri.

Il tenente generale Morelli di Popolo nobile Angelo era iscritto sino dal 12 maggio 1880 nella riserva.

NOTIZIE ITALIANE

L'on. Crispi, ministro dell' interno, ha diretto una circolare telegrafica ai funzionari dipendenti dal suo Ministero, in cui dice che esige la più severa moralità ed il rispetto alle leggi.

Anche il Ministro di grazia e giustizia, on. Zanardelli, diresse una circolare telegrafica alle autorità giudiziarie, in cui dice di volere che l' amministrazione della giustizia sia veramente degna d' ottenere il rispetto e la fiducia della nazione.

— Nello scorso marzo le entrate dello Stato diedero risultati favorevoli. L'introito del lotto superò le vincite di lire 3,793,657.

— Il conte Robilant ha chiesto di essere posto in disponibilità.

— Il cardinal Massaia, che fu missionario in Africa per oltre trent' anni, colpito da congestione cerebrale, è moribondo.

— Il Papa intavolò delle trattative con lo Czar per un riavvicinamento sul terreno religioso, consimile a quello col Governo tedesco. Si ritiene che la cosa abortirà.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo di aprile corr. è aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**
In tutto il Regno » **15**

Per l'estero L. **15** più le spese postali.

—

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5-6 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	746.8	745.0	744 5	742.0
Umidità relativa	66	40	50	50
Stato del cielo	sereno	misto	coperto	coper.
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	S V	—	NE
Vento (vel. k.	0	4	0	2
Term. cent.	13.7	17.4	12.7	14.2

Temperatura (massima 19.8 / minima 7.5
Temperatura minima all'aperto 5.4
Minima esterna nella notte 5-6 5.5.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.18 pom. del 5 aprile 1887:

In Europa pressione bassa intorno alla Lombardia, piuttosto elevata a sud-est: Bodo 732, Zurigo 753, Odessa 767. In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, levante forte in Sardegna; venti deboli altrove, pioggerelle e nebbie a nord, temperatura leggermente aumentata al centro. Stamane cielo nuvoloso, nebbioso od anche piovoso a nord, sereno altrove, venti generalmente deboli specialmente del secondo quadrante. Barometro a 757 sul golfo di Genova ed in Sardegna, 758 a nord-est 760 a sud del continente; mare generalmente calmo.

Probabilità. Venti freschi abbastanza forti del secondo quadrante, pioggie a nord, temperatura in aumento.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Comunale. La seduta viene aperta all'1 pom. presiedendo l' assessore De Girolami.

Sono presenti gli assessori Morpurgo, Canciani, Leitenburg, più tardi giunge l' assessore Chiap; ed i consiglieri Baldissera, Billia, Braida, di Caporiacco, Cigoni-Beltrame, Degani, Delfino, Groppiero, Lovaria, Luzzatto, Mantica, Morgante, Measso, Muzzatti, Orgnani-Martina, Pirona, Poletti, di Prampero, Questiaux, Sartogo, Tonutti, di Trento (assessore supp.), Volpe, e in ritardo giungono i consiglieri Morelli-Rossi, Dorigo, Pecile e di Brazzà. Scusano l' assenza gli assessori Antonini e Valentinis e i consiglieri Hayman e Bonini.

Dopo letto il protocollo della seduta 31 p. p. e constatato il numero legale, l' assessore De Girolami dice che ha il dispiacere di comunicare ai signori consiglieri che il co. Puppi, malgrado le calde sollecitazioni avute, persiste a mantenere le date dimissioni da Sindaco.

Il conte diresse una lettera all' assessore dott. Chiap, in cui dice che « il voto del Consiglio Comunale nella seduta del 31 p. p. non poter essere più lusinghiero per lui e per la Giunta; ma egli essere fermamente deciso di rinunciare all' onorifica carica. Ringrazia il Consiglio per la deferenza sempre dimostratagli. »

Vista questa irremovibile decisione del conte Puppi, — dice l' assessore De Girolami — l' intera Giunta mantiene pure le dimissioni. I consiglieri vengono quindi invitati ad eleggere 6 assessori effettivi e 2 supplenti.

Non venendo fatta alcuna osservazione si passa subito alla votazione.

Sono presentate 31 schede e riescono eletti ad assessori effettivi i signori:

Valentinis con voti 29
Chiap » » 28
Leitenburg » » 28
Morpurgo » » 27
Canciani » » 25
De Girolami » » 17

ebbero minori voti:

de Puppi co. Luigi con voti 8
di Trento » » 7
Antonini » » 4
Mantica » » 3
Braida » » 3

assessori supplenti:

Antonini con voti 30
di Trento » » 28

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene sciolta.

Società anonima per azioni del tramvia di Udine. Viene convocata l'assemblea dei soci della tramvia in Udine nella locale Camera di Commercio nel giorno 24 aprile alle ore 10 ant. per trattare sugli argomenti inseriti nell'ordine del giorno.

Nel caso andasse deserta la prima convocazione per mancanza di 12 soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale, l'Assemblea sarà riunita in seconda convocazione nel giorno 3 maggio successivo in cui sarà deliberato qualunque sia il numero dei soci ed il capitale rappresentato.

I soci per essere ammessi all'assemblea depositeranno le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca Cooperativa di questa città.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto delle spese incontrate nell' impianto della Tramvia.

2. Comunicazione del Consiglio d'amministrazione della nomina di due consiglieri in sostituzione di due rinunciatarii.

3. Nomina di un Sindaco effettivo.

Udine, 5 aprile 1887.

Il Presidente P. Billia.

Contro la peronospora. Riceviamo dall' Associazione agraria friulana la seguente circolare:

Onor. signore,

Il Consiglio di questa Associazione ha deliberato di aprire una sottoscrizione per l'acquisto del solfo acido e del solfato di rame.

Riguardo al solfo acido, la scrivente presidenza venne incaricata di occuparsi per ottenere la massima riduzione di prezzi, e sarà passata la commissione al rappresentante in Udine di quella casa che offra la merce migliore al minimo prezzo.

Pel solfato di rame, oltrechè occuparsi per ottenere riduzioni di prezzo, si esigerà che il venditore invii tutta la merce commissionata alla r. Stazione agraria dove, verificata la perfetta corrispondenza fra la materia spedita ed il campione, si procederà alla suddivisione in pacchi secondo le prenotazioni.

Le quantità minime che si possono commissionare sono:

Pel solfo acido . . . . . Cg. 100
Pel solfato di rame . . . » 10

I signori soci dell'Associazione affine di venir prenotati non hanno bisogno che di scrivere il loro nome di fronte alla quantità che commissionano.

Per i non soci, si esige una anticipazione di lire 10 per ogni quintale di solfo acido e di lire 5 per ogni 10 chilogrammi di solfato di rame; si completerà l'importo al momento che verrà consegnata la merce.

La sottoscrizione rimarrà aperta fino al 20 aprile corr.

Il Presidente
F. Mangilli

Il Segr. *F. Viglietto*

Avviso d'asciutta. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento verrà data l'asciutta nei canali stessi dalla sera del 17 a quella del 30 corrente mese.

Il maggiore cav. dott. Ciconi comandante gli Alpini in Africa. L'*Illustrazione Militare Italiana*, n. 7, del 1° aprile (che abbiamo veduto nel Gabinetto della Società Alpina Friulana) porta il ritratto del maggiore cav. dott. Domenico Ciconi, col seguente breve cenno biografico:

« Il maggiore dott. Domenico Ciconi, comandante il Battaglione Alpini d'Africa, è nativo di Vito d'Asio nel Friuli ed ha 51 anni.

« Da Padova, ove trovavasi per la laurea in giurisprudenza, emigrò ai primi di marzo del 1860 e si arruolò volontario nel 38° Fanteria. Nel giugno successivo entrò alla Scuola militare di Modena, e ne uscì sottotenente nel 6° Fanteria, mentre in quella Università ebbe agio contemporaneamente di superare gli ultimi esami per laurearsi in legge. Prese parte attiva contro il brigantaggio dal 1862 al 1864, fece la campagna di guerra del 1866 e sul declinare del 1877 aveva compiuto a Torino il corso della Scuola di guerra, dalla quale uscì capitano; la Scuola di Modena lo riebbe poscia per quattro anni, ma docente di tattica. Maggiore dal maggio 1883 nel 36° e tale da ultimo nel 6° Alpino, oggi ha l'onore di comandare il 1° battaglione di quest'arma che ha toccate le aride sponde del Mar Rosso. »

Sul Concerto di Cividale abbiamo ricevuto anche la seguente relazione, che sebbene scritta ancora lunedì, ci venne però consegnata ieri.

Eccola:

Benissimo eseguita e bissata la *Preghiera della Vergine* di Tomadini, ottima composizione per coro a 4 voci sole. *L'Elegia* di Bazzini, lungo e difficile lamento musicale per violino e piano, esigerebbe una violinista celebre anzichè un dilettante per quanto bravo, perchè riuscisse più accessibile alla grande maggioranza del pubblico, lo scrivente compreso. Bene invece l'esecuzione del Confutatis della *Messa da Requiem* di Verdi per basso che fu ieri sera il bravo signor Galante. Ottimo l'effetto che seppero ritrarre dal piano gli egregi signori ing. Gelmi e M.° Franz con l'esecuzione della 3.a parte (Il Paradiso) dell'illustrazione sulla *Divina Commedia*; di San Fiorenzo che ne creò un pezzo di fattura misticamente soave e melodiosa. Con l'esecuzione poi dell'*Ave Maria* di Franz, ottimamente concertata per soprano archi ed armonium, la signora E. Fiappo-Zilli ebbe campo di riaffermare una volta di più l'eccellente metodo del suo canto, il corretto fraseggiare e l'effetto buonissimo che ne risultò; tanto vero, che dovette replicare il pezzo fra un subisso d'applausi. Bissato pure il *Canto d'Isaja* per baritono. Di nuovo i signori Gelmi e Franz col piano ed armonium estrinsecarono da parte loro il pensiero musicale dell'immortale Pesarese nel suo *Stabat Mater*. Così pure la signora I. Del Torre riconfermò ieri notte, coll'esecuzione della celebre *Aria da Chiesa* di Stradella, il raro timbro della sua voce da soprano, estesa senza sforzo in tutta la sua gamma. Peccato davvero, ripeto oggi, che si preziose qualità non possano essere da lei coltivate per calcare le scene. Riuscirebbe certo ad emergere fra le artiste anche buone. Bissato l'*Offertorio* nella Messa da Requiem di Verdi per due soprani, tenore e basso; fu migliore però la prima esecuzione di questo pezzo. Bene eseguito anche il *Largo* di Händel per archi piano ed armonium, trattati egregiamente questi due ultimi dalla signorina E. Tuzzi e signor R. Tomadini, ma parve troppo monotono, sebbene dolcissimo e soave. Non potei presenziare l'audizione dell'ultimo pezzo causa l'ora tarda (ore 11 pom.)

I bis ed i programmi troppo lunghi parmi dovrebbero evitarsi nei concerti di beneficenza. Devesi un bravo meritato al maestro Franz allievo della celebre scuola di Malinnes per l'ottima direzione del concerto e specialmente dei Circolo musicale. Non conosco il risultato finanziario della serata, ma calcolai a circa 600 le persone intervenute. Va notato che le belle signorine e signore Cividalesi spiccavano dai palchi in eleganti abbigliamenti abbrunati come domandava la circostanza, che v'erano molti signori e qualche signora Udinesi, nonchè il presidente e segretario dell'Esposizione Artistica di Venezia, signori comm. Barozzi e prof. Mayer, quest'ultimo carissima conoscenza degli udinesi e del nostro Circolo artistico specialmente, di cui era l'anima e sostegno.

Invece del promesso cenno sommario, sembrerà questa una Relazione o giù di lì?

La fretta del compositore non mi lascia tempo a cambiare, e vorranno per ciò le gentili ed i cortesi tollerare qual' è questa premurosa chiacchierata di

Udine, 4 aprile 1887. C. Fr.

Circolo dei cacciatori friulani. Il Consiglio di Direzione finora ha accordato i seguenti premi ai denunziatori di contravvenzioni alle leggi sulla caccia.

1. Alle guardie campestri di Martignacco, D'Arcano, Morando e Marano D'onisio lire 30, per denunziato Zanor Giovanni e Lavia Marco per caccia abusiva con panie fisse, ciascuno dei quali fu condannato dalla Pretura di S. Daniele alla multa di lire 48;

2. Alle guardie di finanza della Brigata di Moggio, Sarchi Antonio e Gattei Vittorio, lire 10, per denunzia a carico di Barberini Pietro, che dalla Pretura di Moggio fu condannato alla multa di lire 111 per abusiva caccia con arme da fuoco;

3. Alle guardie di Finanza di Gemona, Didini Luigi S. B., Ronchini Oreste ed Isoli Primo lire 20, per denunzia a carico di Bellina Paolo, che fu condannato alla multa di lire 12 dalla Pretura di Gemona per aver messo in vendita 4 *francolini* presi al laccio, in tempo che tal genere di caccia era proibito;

4. Alla guardia campestre di Varmo, Cudin Vincenzo, lire 20, per denunzia a carico di Zimoli Luigi e Pizzale Francesco, colpevoli di caccia con arma da fuoco, senza licenza ed il primo inoltre di avere ucciso una lepre in tempo proibito, condannati dalla Pretura di Codroipo il primo alla multa di lire 381 ed il secondo di lire 201.

Agli altri che inviarono Processi verbali di contravvenzione alla legge sulla caccia, sarà accordato il premio promesso, subitochè avranno spedito alla Presidenza del Circolo l'estratto delle sentenze di condanna dei contravventori.

Cronaca rosa. Ieri l'altro furono festeggiate a Trieste le nozze della gentile signorina Adele Veneziani con l'egregio sig. Ernesto dott. Rosini di Udine, medico comunale d'Arta.

Tiro a Segno Nazionale. Per quanto a noi consta delle Società di Tiro a Segno del Friuli saranno rappresentate alla *Gara Regionale* di Venezia (22 a 24 aprile) quelle di Cividale, San Daniele, Tolmezzo ed Udine.

Smarrimento. Una povera rivendugliola, Scotti Anna, ha perduto ieri dalle 9 alle 10 ant. *lire ventinove* al mercato delle galline.

Chi le avesse trovate o le troverà, è pregato di portarle alla redazione del *Giornale di Udine*.

AL CIMITERO.

Siamo in settimana santa e se tutti in questi giorni sono chiamati a ricordare la morte di Gesù Cristo, almeno alcuni ricordano i loro lutti recenti e lontani, e seguendo l'impulso del cuore.... si va e si entra al Camposanto.

Ma, contro il solito, poichè là non regnano sovrani se non il dolore e la pietà, c'è qualche cosa di nuovo da rimarcarsi, provando una impressione spiacevolissima.

Non è più a posto il bellissimo lavoro che fra le angoscie e lagrime la vedova desolata preparava a ricordare a tutti il nome sempre caro e benamato di *Gaetano Antonini*; non più sono esposti quei versi melanconici che una giovane gentile aveva scritti per ricordare alla famiglia *Degani* un loro lutto vivissimo; non più il modesto ricordo del padre, della madre e della sorellina all'angioletto *Miranda Berghinz*; non più quel caro ricordo che le figlie addolorate deposero a rammentare i loro cari *Dario*; non l'effigie del prode dei prodi *G. B. Cella* onore e vanto del nostro riscatto; non il ricordo alla giovanetta *Caratti* strappata ai suoi; non più una parola che dica ai pii visitatori dove riposano le ossa di quel poeta, che sempre è rimpianto, *Teobaldo Ciconi*; non più il mesto quadro che la famiglia depose a ricordare *Leonardo Presani*; non le fotografie dei *Prampero-Chiozza*; non più quell'omaggio di Carolina *Rizzani* sulla tomba del povero papà suo; non il bel lavoro d'una affezionata nuora sul bel tumolo dei *Gambierasi!....*

Ma cosa è stato, cosa è stato? Un ordine del Municipio in data 12 gennaio anno corr. vieta assolutamente di mettere chiodi entro pareti e pilastri del Cimitero, e (strano a dirsi) quest'ordine abbastanza illogico ha (come si dice burocraticamente) effetto retroattivo, cioè col 1 aprile si devono levare anche i chiodi che, col consenso di precedenti amministrazioni comunali, erano stati infissi ne' anni scorsi, molti colle stesse mani di que' incaricati municipali che oggi stanno strappando quei ricordi.

Non dirò che il Municipio non ha curata la pubblicazione di quell'avviso, tutt'altro, anche sui giornali fu riprodotto, ma chi si reca, come me, spesso in quel Santo Campo avrà pur osservato che nessuno si diede accorto di quella strana disposizione, poichè lo strappare da una tomba un ricordo lo si ritenne sempre amaro strazio che nessun editto municipale può imporre e che solo i rappresentanti la forza, per forza, sanno compiere.

E così nella settimana Santa in quel Santo luogo ebbe corso la volontà del Comune.

Può esser permesso però di indagare almeno il movente di tale disposizione. — Forse per motivi sanitari, ma quali? Qual danno ai visitatori la vista di un mesto ricordo, d'una immagine cara? Forse per ragioni... d'estetica, ma venga avanti questo amante del bello, e ci dica se ove un modesto quadro portava il nome di Teobaldo Ciconi è meglio vedere.... un buco nel muro!

Nessuno ha mai negato che il Municipio debba curare anche in quella *Casa Grande* tutto ciò che torna a lustro e decoro cittadino, ma nessuno ha pensato che si possa offendere il bello con un ricordo pietoso sulla tomba del proprio congiunto rapitoci. Al Municipio regolarizzare il collocamento di tali cari oggetti, fissarne le forme, stabilirne una tassa, (se ne sono tante di tasse che una di più non avrebbe fatto male) mettervi cento e cento norme, ma non strappare i ricordi!

È presto detto, sostituite un ricordo di marmo o pietra o bronzo solidamente applicato!

Anzitutto resta al giudizio di chi fa l'attribuire maggior prezzo ad un lavoro fatto colle proprie mani ad un lavoro ordinato e pagato, poi se la pietà d'un amico o congiunto permette di accogliere nel suo tumolo una cara salma, non si può egualmente accordare che un ricordo di marmo o pietra o bronzo occupi il poco spazio che, specialmente fra gli intercolunii, è disponibile.

Chi scrive, a ricordare un caro trapassato, deponeva in un intercolunio un quadro fatto da mani adorate e qualche altro ricordo. Preventivamente fece levigare e colorire il muro dell'intercolunio. Oggi tutto fu tolto e sul muro si vedono i grossi buchi dei chiodi strappati. Imporrà il Municipio a me o al proprietario del tumolo il restauro? O il Municipio preleverà dalla cassa comunale l'occorrente per la spesa relativa?

Il Municipio deve sperare che il nostro Camposanto addivenga proprio un Cimitero monumentale, già tempo addietro se l'era presa coi fiori freschi, poi colle ghirlande che volle depositate a terra, oggi coi quadri che fa strappare e poi trasporta ne' magazzeni e che in seguito serviranno.... chi sa a cosa.

Provvedo una osservazione al mio dire. Ma se sono vietati i quadri però le ghirlande si permettono appoggiate alle pareti, ma in basso e non fisse. Or bene chi ha ideato tale provvedimento si è per combinazione trovato mai nel porticato di ponente in giorni di vento? Ha mai veduto il vento impetuoso trasportare le ghirlande che sono al punto estremo di sud, al punto estremo di nord! Probabilmente di ciò non si è preoccupato il proponente il qual certo non si è neppur ricordato di entrare nel Cimitero degli ebrei.

Si può domandare e giustamente se quello è proprio un Cimitero o non piuttosto un deposito ruderi. Ho visto, e con me videro altri, ad asciugare delle legna da fuoco già bagnate per la neve, e ad asciugare delle biancherie! Ma chè, forse il campo ove sonvi le tombe di nostri fratelli di religione diversa non meritano un eguale rispetto!

Con quella franchezza colla quale de' saggi provvedimenti municipali è pur opportuno di far lode, convien anche rilevarne la stranezza di altri. Non è poi fuori del buon senso l'esclamare; *Lasciate in pace i nostri poveri morti!*

R.

Vaglia internazionali. Per la emissione dei vaglia internazionali, non si accetteranno più i biglietti degli istituti di emissione, « ma soltanto oro e argento a 900 millesimi, biglietti consorziali o già consorziali e di Stato »;

A datare dallo stesso giorno, le medesime specie saranno impiegate nel pagamento dei vaglia provenienti dall'estero nella misura di un terzo d'oro, un terzo d'argento e un terzo di biglietti a debito dello Stato, con facoltà tuttavia di soddisfare siffatti vaglia in tutto o in parte con biglietti degli istituti di emissione, se gli uffici postali siano sprovvisti delle specie suddette e i « destinatari dichiarino di accettarli »;

L'oro, l'argento a 900 millesimi, i biglietti consorziali o già consorziali, e i biglietti di Stato, che gli uffici postali introiteranno per la emissione dei vaglia internazionali saranno versati nelle casse delle direzioni provinciali, sotto deduzione delle somme di siffatte specie impiegate, nelle proporzioni sopra indicate, nel pagamento di vaglia provenienti dall'estero.

Coll'attuazione di queste disposizioni rimangono abrogate quelle colle quali erasi limitata la emissione dei vaglia internazionali ad uno solo per giorno a richiesta di una persona per uno stesso destinatario.

Note di viaggio e cenni di statistica dell'America meridionale di Luciano Ostani. — Questo opuscolo di una cinquantina di pagine contiene la conferenza tenuta ad Udine ed a Venezia e che fu molto lodata dai giornali di quella città. Fu stampato dallo stabilimento tipo-litografico dei fratelli Visentini. Il sig. Ostani non rinunzia al suo spirito intraprendente di viaggiatore americano; ed egli tornerà presto a percorrere i paesi dell'America meridionale, prendendo questa volta la via del Brasile, per dove sono adesso diretti, come nella Repubblica Argentina, molti emigranti del Veneto tra cui molti del nostro Friuli. Egli potrà così renderci conto delle condizioni in cui si trovano colà i nostri compatrioti. Egli ebbe qualche incarico anche dalla Società geografica di Roma e potrebbe riceverne anche nei nostri paesi. Quanto più si dirige la corrente della nostra emigrazione per quei paesi, tanto più facile sarà che si accresca per essi anche la esportazione dei prodotti italiani.

Lodiamo intanto il bravo nostro Friulano, che percorrendo quei paesi potrà riferirne ancora, come fece altre volte, al nostro giornale. V.

Da quali maestri viene la lezione! I giornali della Ditta dei Gorghi tacciano il nostro d'inurbanità! Se noi volessimo occuparci di loro dovremmo rispondere citando le infinite insolenze e le bugiarde accuse che ci hanno sempre prodigato.

Si dice poi che da tanti anni andiamo ripetendo *tre o quattro concetti!* E ce lo dice chi non ne ha avuto sempre che uno solo, quello di volere, contro la volontà della Nazione, *restaurare il Temporale*, e questa volta manifesta anche la speranza di poterlo fare coll'ajuto dei nostri alleati la Germania e l'Austria-Ungheria! Aggiunge, che se il nostro giornale combatte queste velleità del temporalisti, ciò significa che la questione del temporale non è morta per l'Italia e per tutto il mondo civile; ma non lo è soltanto per gli eretici del temporalismo, che vogliono per sè il *regno di questo mondo non voluto da Cristo*. E se essi sono così sicuri di ripigliarlo a danno soprattutto della nostra Religione, perchè si lagnano, che gl'Italiani trattino come meritano le loro inique speranze, confessate tutti i giorni sotto variate forme, che vengono le armi straniere a distruggere l'unità nazionale dell'Italia? Noi possiamo anche tacere, ma perchè non tacciono essi?

Ieri ed oggi. Le diatribe violente che si leggevano sin ieri in molti giornali della Opposizione contro il vecchio Ministero e quindi contro tutti quelli che lo componevano, sono oggi mutate in alcuni in biografie elogistiche. Persino *il vecchio* è ripescato tutto nuovo dal fondo in cui lo avevano precipitato; ed anche il Coppino da un occhio solo ha riacquistato ottima vista!

A. B.

Ravenna volle dare in una quarta elezione il galeotto Cipriani per collega all'on. Baccarini. Ma come si condurrà questi, non potendo quegli venire a lui? Andrà a tenergli compagnia in casa sua?

A. B.

Per la *Tribuna* ed il *Diritto* sorsero delle gravissime difficoltà. La *Tribuna*, avendo in tasca la fiducia e la sfiducia, dichiara di accordare la prima agli amici Crispi e Zanardelli, ma di conservare la seconda per Depretis. Il *Diritto* poi non può fare le cose così giuste, e mentre prevede, che la vecchia Maggioranza serberà la sua fiducia a Depretis, la Sinistra (defunta come la Destra) la darà al Crispi ed allo Zanardelli. Perciò, sommando l'una fiducia coll'altra non ci sarà mai stato un Ministero che ne abbia goduta tanta.

A. B.

Pubblicazioni. *S. Nurisio. Rispetti e Stornelli.* (Hoepli Editore — Milano) Fa parte della nota collezioncina diamante del solerte Hoepli anche questo elegante volumetto, stampato con tipografica squisitezza dallo stabilimento dell'arte della stampa in Firenze, e dedicato a S. M. la Regina Margherita.

S. Nurisio, favorevolmente conosciuto per altri lavori poetici e per le sue belle epigrafi informati alla buona scuola, ci presenta in questo suo simpatico libretto una raccolta di Rispetti e di Stornelli, nei quali alita un olezzo di gentile poesia come di mammole nascoste fra l'erbetta. Sono delicati pensieri espressi in forma eletta, miti rimproveri, mesti rimpianti, timide ispirazioni confidate sottovoce all'aura d'aprile, cortesie sussurrate a fior di labbro e ad occhi bassi, caste carezze ad un fantasma biondo e nascente nello spazio glauco infinito, celie garbate, pungenti, come la morbida peluria di una rosa nascosta potrebbe pungere le labbra di una bimba, leggere vibrazioni d'arpa eolia fondentesi col murmure di un rigagnolo fra le pratelline. E punto sdolciture, punto impeti, punto sarcasmi, e sopratutto punto...... puntolini.

Che importa se qualcuna delle idee non è nuova di zecca; se qua e là ci s'imbatte in qualche imagine intravista altrove? Forse che quel vecchio fanciullo dagli occhi bendati ha nel turcasso le quadrella tutte diverse una dall'altra? L'immortale parola dell'amore non è forse la stessa da seimila anni in qua, e lo stesso raggio di luna non ha rischiarato milioni d'anime allo stesso modo?

Questo caro libretto di versi, che Cesare Correnti in una bellissima lettera al Nurisio, e che ne forma la prefazione, chiama « gocciole di rugiada, trilli d'usignuolo nidiace, inebbriato dal profumo delle prime rose » merita d'esser letto dalle belle signore, che sprofondate nella *dormeuse di peluche*, meriggiando cogli occhi socchiusi al rezzo dei tigli in fiore, confonderanno il sottile profumo di questi, con quello che si sprigiona dai canti del gentile poeta; al quale vorremmo ripetere anche noi l'esortazione del Correnti: « Dopo i rispetti, i ritornelli e tritornelli, provatevi, che ne avete i santi auspici, provatevi al poema. »

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. 5° elenco delle offerte raccolte dalle signore udinesi:

Giovanni Pecile l. 5, Giuseppe Pecile lire 5, Costalunga Giuseppe l. 1, Canor Paolina l. 3, Borghese Luigi l. 5, Gabrieli Antonietta l. 2, Anna Girardis c. 50, Tonello l. 2, D'Ambrogio Antonio l. 1, Umberto Borghese l. 2, Ilario Picottini l. 5, Maria Pantaleoni l. 5, Minotti Ida l. 1.50, Manarini l. 5, V. Di Brazzà l. 4, Adriano Pantaleoni l. 10, Zanetti Luigia l. 1, Clotilde Grossi l. 2, Deotti Giuseppe l. 5, Domenica Nascimbeni l. 1, Leonardo Pascottini l. 2, Sartori Annetta l. 1, Galeazzi Ernesta l. 5, Elisa De Gleria l. 10, Belgrado Luigia l. 1, Cucchi l. 2, Croattini Giacomo c. 50, G. Franchi l. 2, Colla Pietro c. 50, Maria Zuliani l. 1, Luigi Broili l. 5, Felice Pertoldi l. 5, Fratelli Goi l.

1, Basaldella Maria l. 1.50, N. N. l. 1, *Osnaghi* Lorenzo l. 1, Nascimbeni Carlo c. 50, Sabbadini Teresa c. 50, Brioschi l. 1, Giulia Sporeno l. 1, Giulia Lanti c. 50, Bazzara l. 3, Dorigo Maria l. 50, Biasutti Teresa l. 1, Bardelli Anna l. 1, Alcetta Anna l. 1, Piccini Giuseppe l. 1, Filaferro Rosina l. 5, Paghini Caterina l. 1, Paolini Giuditta c. 50, Cuoghi Luigia l. 5, Boldrin Giuseppina l. 2, Bastianutti c. 50, Rizzani famiglia l. 20, Comessatti Amalia l. 2, Linari Antonio l. 5, Angelini Lucia l. 1, Rocco l. 1, Del Zotto Maria c. 50, Piva Giuseppina c. 50, Rossi l. 5, Pieroch Rosa l. 7, *Onofrio* Rosa l. 3, Bassi Maria c. 50, Rumignani c. 50, Cucchini Italia c. 50, ved. Visentini l. 5, Luigi Visentini l. 2, N. N. l. 1, Cusani Agostino l. 3, N. N. c. 50, Levis Antonio l. 1, Gennari Giovanni l. 3, Carnelutti Anna c. 70, N. N. l. 3, Marpillero l. 2, Chiap l. 15, Chiap l. 5, Pianina l. 2, Braida Angela l. 1, Galletti l. 5, Mosero Emilia l. 5, Della Rocca l. 1, Pagnutti c. 50, Loratti Maria c. 50, Bulliani Rosa l. 1, Picco Francesco c. 50, Madrassi Giovanni l. 2, Anna Campan l. 1, Del Fabbro l. 5, Brusadola l. 4, Schiavotti c. 38, Locatelli l. 5, Clodig l. 5, Luigi Marquardi c. 50, Girardis Carlo c. 50, Rosa Titolo l. 1, Anna Cararia c. 50, Pietro Colla l. 2, Pietro Susani l. 5, Percotto Giuseppe l. 1, Lestuzzi Luigi l. 1, Janchi Maria l. 1, Avoledo Teresa c. 50, Castelli Teresa l. 50, Mattiussi c. 85, Direttrici e maestre del Collegio Uccellis l. 30, Ida Broili c. 50, Maria Pirona c. 35, Malvina Bortolotti c. 30, Clodig Lucilla c. 30, Cagli Maria c. 50, De Gleria Luisa c. 50, Peliciari Giulia c. 50, Marzuttini Ida c. 50, Billia Camilla c. 30, Cella Noemi c. 50, Caporiacco Ida c. 50, Marzuttini Anna c. 50, Ferrucci c. 50, Badino c. 50, Rizzi Elisabetta c. 20, Chiaruttini c. 30, Zilli c. 75, Ruggia Gaetano c. 50, Anna Nimis l. 2, Carolina Carussi l. 5, Italia Gabelli Vianello l. 10, ing. Gelmi l. 5, Sollero l. 2, Gismano Osvaldo l. 1, Carussi Luigi l. 3, Esattoria Imposte l. 20, Coppadoro l. 6, Antonio Resinato l. 5, Lucia Marcotti l. 1, Napoleone Anderloni l. 20, Lunazzi Anna c. 50, Merlino c. 50, Giovanna Cassetti c. 50. Luigia Mulinari c. 50, Anna Moro c. 50, Maria Bonesi c. 50, cav. Domenico Paluani l. 5, Blum Enrichetta l. 20, Blum Giulio l. 10, Angelina Marchi l. 1, Anna Rizzi c. 50, Maria Dreussi c. 50, Angelica Mauroner l. 20, Adolfo Mauroner l. 10, Marzuttini Maria l. 10, Paolina Bertolissi l. 10, avv. Bertolissi l. 10, Offerte varie 9.67, Carlo Beltramelli l. 1, Cucchini Luigi l. 2, Marcotti Salvadori l. 2, Bessa Anna l. 1, Gatti Maria l. 2, Rudina Maria l. 1, Nimis Rosa l. 1, Lirussi Amalia c. 50, Giacomini c. 50, Driussi Luigia c. 50, Sartogo Umberto l. 2, F.lli Damiani l. 4, Mazzolani Antonio l. 1, cav. Marco Volpe l. 20, Toffoletti Luciano l. 2, Gervasio Valentino c. 50, Francesco Perina l. 5, Fanny Pecile l. 5, Offerte varie c. 80, Grassi Antonio l. 2.

Totale	L. 601.—
Elenco precedente	» 4522.09
Totale	L. 5123.09

Teatro Sociale. La *serata d'onore* della signora *Leopolda Paolicchi-Mugnone* e della signorina *Elvira Brambilla* riuscì splendida per esecuzione e per concorso di pubblico numeroso e scelto.

La *Carmen* venne cantata benissimo come sempre da ambedue le seratanti.

Il *Birichino di Parigi* del maestro *Mugnone* piacque molto e dovette essere bissato dalla signorina *Brambilla* che lo cantò con brio e sentimento.

Anche la *Prima spedizione per l'Africa* soddisfò il pubblico e fruttò applausi interminabili alla signora *Paolicchi-Mugnone*.

Le due distinte artiste furono festeggiatissime durante tutta la serata e furono regalate di magnifici doni.

Dopo la cantata del *Birichino* la signorina Elvira Brambilla ebbe i seguenti doni: un mazzo di fiori con nastro ricchissimo, una *corbeille* di fiori freschi, un elegante astuccio in *peluche* per guanti, con borchie dorate; una borsa *necessaire* da viaggio.

La signora Leopolda Paolicchi-Mugnone, dopo che cantò *la prima spedizione d'Africa* ricevette in dono: un mazzo di fiori con nastro e una *corbeille* di fiori freschi; un servizio dorato da *lunch*; un *surtout* ricco.

Il maestro Mugnone venne pure regalato d'un portasigari con iscrizione su placca d'argento, e d'un paio di bottoni d'oro *manchette* con dedica sul coperto dell'astuccio.

Il maestro Mugnone fu pure fatto segno a lusinghiere dimostrazioni di simpatia, e davvero che se lo è meritate essendo molto merito suo se si poterono superare i primi critici momenti dell'attuale stagione.

Questa sera, ultima rappresentazione. Il teatro sarà illuminato a giorno. Si darà la *Carmen*. La signorina Brambilla ripeterà il *Birichino di Parigi* e la signora Paolicchi Mugnone ripeterà *la prima spedizione per l'Africa*.

Circo equestre in Giardino. Questa sera alle 8 spettacolo variato con pantomima.

Domani e venerdì riposo.

Sabato spettacolo straordinario alle 8.

Federico e Italico Ballini, le loro consorti Lucia Mazzoleni e Luigia Cattarossi ed i figli Antonio e Guido, e Federico danno addoloratissimi l'annunzio della morte della loro madre, suocera ed avola

Rosa Dormis ved. Ballini

oggi avvenuta alle ore 8.30 ant., pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 aprile 1887.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 5 pom. nella Chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Aquileja n. 18.

Attenti alla scelta dei depurativi. — Purificate il sangue ora che la stagione è propizia voi che soffrite spesso di quella tosse ostinata ed invincibile ai comuni rimedi. E voi, le cui sofferenze emorroidarie con o senza emorragia vi rendono indifferente nel bene e furibondo nel male; e voi, i cui capogiri frequenti vi minacciano la vita e che niuno sa curarli; e voi che soffrite d'eruzioni cutanee che non guariscono mai; e voi, i cui dolori notturni delle ossa vi rendono odiosa la vita. — Eliminate dal vostro organismo i germi organati che vivono a sue spese, gli infiniti parassiti, causa unica e fatale di tutte queste sofferenze. — Fate la cura dello Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma e sarete subito guariti da tali infermità. Per questa sua sovrana potenza depurativa è stato in diversi luoghi e tempi ben otto volte premiato colle più distinte onorificenze. Costa lire 9 la bottiglia; per una cura occorrono non meno di tre bottiglie che si spediscono franche per lire 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 5. Col pretesto di adottare delle misure sanitarie, si praticarono delle perquisizioni domiciliari in due case, dove si scopersero dei lavoratori di dinamite e di bombe, che si sequestrarono.

Francoforte 5. La *Francfurter Zeitung* annunzia da Gatscina che il capitano provinciale, generale Gresser, contro cui si elevarono delle accuse, tentò, dopo avere avuto una violenta scena con lo czar, di suicidarsi con veleno.

Berlino 5. Il Comitato dell'Associazione generale tedesca per la tutela degli interessi nazionali ha deliberato di organizzare nell'autunno del 1889 la prima esposizione coloniale tedesca.

Berlino 5. La *Nord Deutsche* riproduce la notizia dell'*Epoca* che il rappresentante della Spagna a Hong Kong ha brindato alla prosperità della Francia e alla riuscita di una brillante rivincita.

Il corrispondente della *Nord Deutsche* soggiunge che il rappresentante dell'Austria e gli altri ospiti espressero grande meraviglia, e che il rappresentante della Germania, informato dell'incidente, non avrà mancato di fare uffici in proposito.

La *Nord Deutsche* dice se l'incidente vi fu veramente, il governo spagnuolo non dovrà permettere che i suoi rappresentanti dimentichino i loro doveri.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 13ª.) — Martedì mercato mediocre. Tutto il granoturco ebbe esito verso prezzi ribassati.

Giovedì poco più di martedì per quantità. Il granoturco nelle prime ore del mercato si tenne fermo nei prezzi, ma dovette poi ribassare di qualche frazione, e così fu quasi tutto venduto, ad eccezione di circa 15 ettolitri, perchè l'offerta degli acquirenti era molto inferiore al merito del cereale.

Sabbato per quantità come giovedì. Si notò deficienza di compratori, per cui il granoturco ebbe una nuova discesa. Tutto andò venduto.

Rialzò all'ett. il frumento cent. 36, ribassarono all'ett. il granoturco cent. 29, la segala cent. 34. Rialzarono al quintale le castagne lire 3.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.— a 12.25, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da 10.50 a —.—, frumento da da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da -.— a -.—, miglio da —.— a —.—, avena da -.— a -.—, sorgorosso da —.— a —.—, castagne da 15.— a 16.—, saraceno da —.—

Giovedì granoturco da 11.— a 11.80, segala da 11.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a 12.—, frumento da 17.30 a 17.50, lupini da -.— a —.—, castagne da 15.— a 16.—, sorgorosso -.— a -.—.

Sabato granoturco da 11.— a 11.75, segala da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, frumento da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da —.— a —.—, sorgorosso —.— a —.—.

Foraggi e combustibili. — Martedì e giovedì poca roba, sabbato mercato ben fornito.

Semi pratensi. Trifoglio al chilog. l. 1.—, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 — Medica l. 0.80, 1.—, 1.20, 1.30, 1.35, 1.40 — Altissima l. 0.60, 0.70 0.75, 0.80 — Reghetta l. 0.60, 0.70 — Quadro l. 0,60 — Lupinella l. 0 60, 0.65.

Mercato dei lanuti del 31 marzo e 2 aprile.

Giovedì causa la pioggia non comparvero che 50 ovini. Si vendettero 7 pecore da macello da cent. 70 a 75 al chilog. a peso netto; 12 agnelli da macello da cent. 75 a 80 al chilog. p. m. lordo.

Sabato giunsero sul mercato circa 200 bestie. Si vendettero approssimativamente: 60 agnelli da macello da cent. 70 a 75 al chilog. a peso morto netto; 25 d'allevamento a prezzi che andarono dai cent. 85 ai 90 al chilog.; 20 pecore da macello da cent. 65 a 75 al chilog. a peso morto netto, 10 da latte e razza; 6 montoni d'allevamento a prezzi varii; 6 montoni da macello da cent. 80 a 90 al chilog. peso m. netto; 30 castratti da cent. 95 a l. 1 al chil. a peso morto netto.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —.—; terzo lire 1.30, id. id. 1.10, id. id. —.—; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —.—; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; id. terzo lire 1.10, id. id. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

Carne di porco fresca. Al chilog. l. 1.20, 1.35, 1.40, 1.55.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 aprile

R. I. 1 gennaio 98.50 — R. I. 1 luglio 96.33
Londra 3 m. a v. 25.36 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a	—.—
Bancanote austriache	da 200.25	a	200.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a	—.—

FIRENZE, 5 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	778.—
Londra	25.40 —	Banca T.	—.—
Francese	100.90 —	Credito it. Mob.	983.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	98.98 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 5 aprile

Mobiliare	467.—	Lombarde	148.—
Austriache	385.50	Italiane	96.90

LONDRA, 4 aprile

Inglese	101.9,16	Spagnuolo	—
Italiano	95.7,8	Turco	—

Particolari.

VIENNA, 6 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.50; Id. Aust. (arg.) 81.75
Id. (oro) 112 85
Londra 127.50; Nap. 10.10 —

MILANO, 6 aprile

Rendita Italiana 99.35 serali 99.30

PARIGI, 6 aprile

Chiusa Rendita Italiana 98.07
Marchi 124.3/4 l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

AVVISO

Presso la Società Udinese di Ginnastica è aperta l'inscrizione ad un corso di lezioni di velocipide. Il corso avrà luogo qualora si raggiunga almeno il numero di sei inscritti.

Incaricato dell'istruzione è il signor Joseph Egger di Monaco, con recapito dai sig. Francesco Dormisch — Udine, via Rialto, n. 4.

CONSORZIO
DEI
Comuni di Ampezzo e Socchieve
per la condotta medica

Avviso di concorso

A tutto 25 aprile 1887 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo dei Comuni consorziati di Ampezzo e Socchieve, collo stipendio annuo di lire 3300, soggetto a trattenuta dell'imposta di R. M.

L'eletto terrà la sua residenza in Ampezzo, ed avrà l'obbligo, oltre ai casi urgenti, di recarsi settimanalmente in Comune di Socchieve nei giorni di martedì e sabato. Presterà la sua opera gratuitamente a tutta la popolazione de' due Comuni.

La prima nomina sarà di due anni; successivamente le conferme di sei in sei anni.

Il capitolato, contenente i diritti e doveri del titolare, sarà ostensibile presso le due segretarie municipali, nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze al Municipio di Ampezzo corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia;
c) certificato di sana costituzione fisica;
d) certificati penali;
e) stato di famiglia;
f) specchietto de' servizi prestati eventualmente in altri Comuni.

I certificati di cui alle lettere *c, d, e* saranno di data recente.

L'eletto assumerà il servizio appena ricevuta la comunicazione della nomina.

Ciascuno de' due Comuni conta una popolazione presente di 2000 abitanti circa, ed il capoluogo comunale di Socchieve dista da quello di Ampezzo tre chilometri.

Ampezzo, 1 aprile 1887.

Il Sindaco di Ampezzo, SERLINI
Il Sindaco di Socchieve, PICOTTI

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.